

REGIONE, CENTRODESTRA

Giro-Pirozzi la nuova ipotesi

Un ticket tra Sergio Pirozzi e Francesco Giro è l'ultima ipotesi del centrodestra per le Regionali del 4 marzo. Intanto si rincorrono le voci di un incontro imminente tra il sindaco di Amatrice e Silvio Berlusconi.

a pagina 3 **Salvatori**

Centrodestra

E si muove anche Berlusconi

Pirozzi-Giro, l'ultima versione di ticket elettorale per le Regionali

Elezioni

● Anche se manca ancora il candidato del centrodestra per le Regionali, continua a prendere quota Sergio Pirozzi

● Tra le indiscrezioni, gira l'ipotesi di un ticket con Francesco Giro

● A breve è atteso un faccia a faccia tra Pirozzi e Berlusconi

Se a sinistra gli scenari sembrano assumere contorni netti, con il sostegno incassato dal candidato del Pd Nicola Zingaretti da parte di Pietro Grasso e il suo Liberi e uguali, nel centrodestra continua il tira e molla. Da un lato sembra scemare l'ipotesi Maurizio Gasparri, mentre dall'altro continua a prendere quota il nome di Sergio Pirozzi: si rincorrono infatti voci di un incontro imminente tra il sindaco di Amatrice e Silvio Berlusconi. Voci che il candidato della lista civica smentisce: «Non ho ricevuto nessuna telefonata. Non sono stato contattato. Io continuo e vado dritto come un treno. Chi vuole con venire con me, venga pure. Io sono inclusivo». E i bene informati confermano che a breve i due avranno un faccia a faccia. Non solo, tra le indiscrezioni, gira sempre più prepotentemente l'ipotesi di un ticket con Francesco Giro, deputato che non dovrebbe ricandidarsi e tra i primi sostenitori di Gasparri, come vice presidente. Ma su questo fronte è ancora tutto aperto, salvo che Guido Bertolaso ha fatto sapere di non essere interessato a incarichi. Chi invece deve riorganizzarsi è la ministra della Salute Beatrice Lorenzin, dopo il veto posto da Grasso a Zingaretti perché la sua lista civica non sia presente a sostegno del candidato Pd. Lorenzin starebbe quindi valutando l'ipotesi di correre con il suo simbolo "Civica

popolare". Ma le valutazioni si rincorrono perché non arrivare allo sbarramento previsto dalla Regione Lazio vorrebbe dire di fatto disperdere voti.

In casa 5 Stelle non ci sono dubbi sulla candidatura di Roberta Lombardi. Al riguardo è Francesco Storace accusa l'esponente pentastellata di non essere sicura di spuntarla alle urne e di optare comunque per un «paracadute». «No», replica la diretta interessata smentendo una candidatura alla Camera, ma si apre l'ipotesi di un paracadute regionale: la Lombardi, secondo Storace, si sarebbe premunita di essere la capolista del Movimento in modo da essere comunque eletta. Per legge infatti accede alla carica di consigliere regionale solo il candidato a governato arrivato secondo classificato alle elezioni. Se i 5 Stelle arrivassero quindi terzi, la Lombardi siederebbe così tra gli scranni della Pisana solo se si presenta pure come capolista. Niente di irregolare o di illegale. Anzi: così ha fatto anche Davide Barillari nella passata consiliatura incassando 10.000 voti.

Clarida Salvatori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

